

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P. Del 28.02.1979 n. 70;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 e ss.mm. ed ii. recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio;
- VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e ss.mm. ed ii. sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi;
- VISTO il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui pervenuto in data 08.04.2016, dal Signor xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed ivi residente in xxxx xxxxxxxxxxxxxxxx, avverso i provvedimenti n. 5655 del 03.10.2018, n. 7111 del 26.11.2018, n. 7879 del 21.12.2018 con i quali la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina ha respinto le istanze del ricorrente ;
- ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perchè è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971;
- VISTE le controdeduzioni della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa contenute nella nota n. 1011 del 18 febbraio 2019;
- CONSIDERATO sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A. 8 marzo 2005, n. 101) di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso;
- ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi:
a seguito dell'alienazione di una strada scalinata ricadente all'interno del centro storico di Ficarra (Me) di proprietà comunale , il ricorrente ha presentato un esposto - reiterato più volte - alla Soprintendenza di Messina con il quale ha chiesto che la medesima intimasse al Comune la revoca della Delibera di Giunta n. 92 del 29.08.2018 relativa all'alienazione della predetta strada;
- CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina, come ribadito con gli impugnati pareri, non ha alcuna competenza su beni e aree non vincolate ai sensi dell'art. 10 comma 1 e 3 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.s.mm. ed ii. e pertanto, non è organo deputato all'autorizzazione di alienazione degli stessi;
- VALUTATE le motivazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa nelle controdeduzioni sul presente ricorso;
- RITENUTO per le suesposte ragioni che il ricorso gerarchico prodotto dal Signor Ridolfo

Giovanino avverso i provvedimenti n.5655 del 03.10.2018, n.7111 del 26.11.2018, n. 7879 del 21.12.2018 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina è inammissibile;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni di cui in premessa , è inammissibile il ricorso gerarchico avanzato dal Sig. xxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed ivi residente in xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso i provvedimenti n. 5655 del 03.10.2018, n. 7111 del 26.11.2018, n. 7879 del 21.12.2018 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina.
- ART. 2) In conseguenza di quanto sopra, sono integralmente confermati i provvedimenti n. 5655 del 03.10.2018, n. 7111 del 26.11.2018, n. 7879 del 21.12.2018 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina.
- ART. 3) La presente decisione sarà comunicata al ricorrente e alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
- ART. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.
- ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21.
- Palermo li 12 aprile 2019

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to

